



FOTO: ANSA

Addio furbetti dell'auto il Grande fratello incastra chi guida senza assicurazione

Ztl, Telepass e Tutor segnaleranno i veicoli fuorilegge

ADDIO auto fantasma. I 3,8 milioni di veicoli che in Italia circolano impuniti senza assicurazione hanno le ore contate. Dal prossimo 15 febbraio entrerà in vigore un sistema di controllo che non lascerà scampo. Come? Usando le migliaia di telecamere già presenti sulle nostre strade (da quelle del Tutor a quelle della Ztl, passando per quelle del Telepass o dei "sorpasometri") che invieranno i dati alla polizia.

Un meccanismo spietato considerando che nel nostro Paese circa cinque milioni di viaggiatori transitano quotidianamente sulla rete autostradale, che 40 città hanno le Ztl (le telecamere che circoscrivono le zone a traffico limitato), che il Tutor sorveglia oltre 3000 chilometri e che esistono oltre 600 porte di Telepass.

Sembra facile ma non lo è. Il progetto va avanti da anni e per realizzarlo è stato necessario modificare diverse leggi, creare un archivio delle auto non assicurate e poter gestire in tempo reale questa mole di dati per arrivare a contestazioni immediate. Fatto questo, domani sarà presentato un emendamento blindato al decreto "Destinazione Italia" — da parte del relatore Yoram Gutgeld del Pd — che contiene tutte le modifiche legislative e che una volta approvato (probabilmente i primi giorni

della prossima settimana) mancherà definitivamente in porto la grande rivoluzione della nostra mobilità.

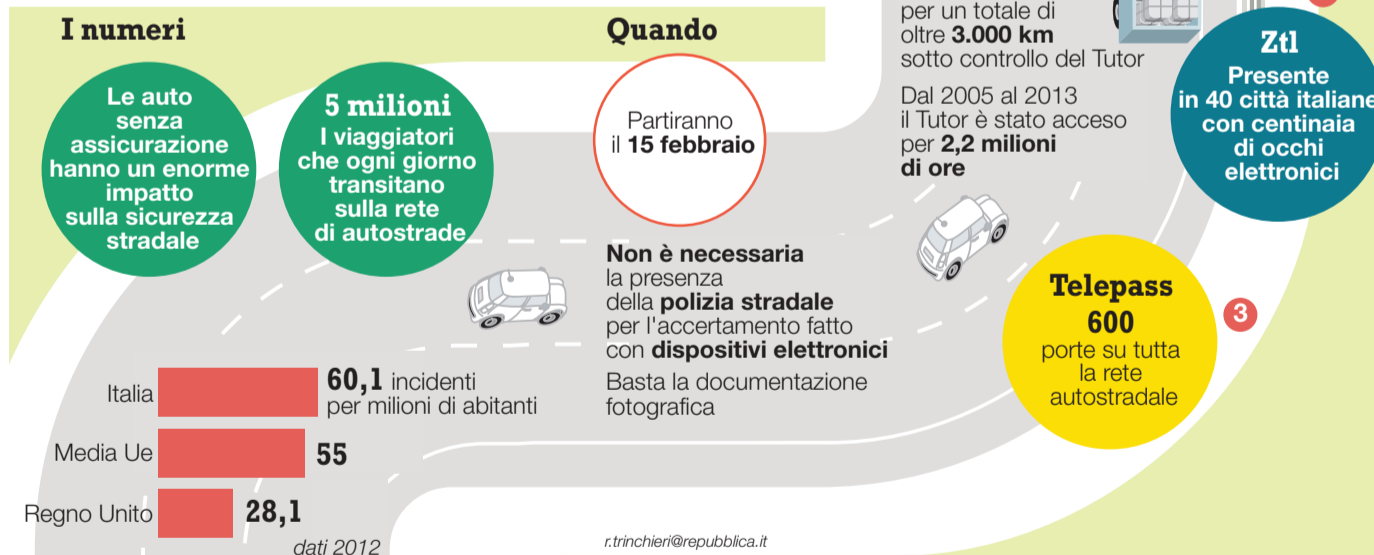
Nel frattempo è stato necessario omologare i sistemi di ri-

le) per fornire in tempo reale i dati di quali auto non sono coperte da assicurazione. Le polizie lo possono interrogare in qualsiasi momento e mettere così in piedi controlli impensabili fino a qualche tempo fa.

«Cambia il sistema degli accertamenti», spiega Erasmo D'Angelis, sottosegretario Infrastrutture e Trasporti con delega alla sicurezza stradale e alla Riforma del Codice della strada. «L'archivio informatico della Motorizzazione con la digitalizzazione dei processi, da metà febbraio, sarà in grado di fornire in tempo reale al ministero dell'Interno e alle forze dell'ordine tutti i dati delle auto senza copertura as-

Le telecamere inviano i dati direttamente alla polizia: il sistema sarà operativo da metà febbraio

levazione automatica (diversi per questi tipi di controllo) e realizzare il database delle auto fuorilegge. È stato creato un "web service" (una piattaforma della Motorizzazione civi-



Le altre novità

LA BLACK LIST
Il ministero dei Trasporti ha creato una lista di auto non assicurate. È il cuore di tutti i nuovi tipi di controlli

IL DATABASE
Il database delle auto non assicurate è a disposizione delle forze dell'ordine su un sito realizzato dalla Motorizzazione Civile



I CONTROLLI
Non solo i controlli automatici con le telecamere: il nuovo sistema facilita alle forze dell'ordine i controlli su strada

sicurativa. Daremo comunicazione ai cittadini interessati e, senza accanimento vessatorio, spiegheremo che entro 15 giorni devono rimediare».

Le sanzioni per chi circola senza assicurazione possono infatti essere pesanti: si va da 841 a 3.366 euro e c'è poi il sequestro del veicolo (che sarà restituito entro 60 giorni se il proprietario paga la sanzione, le spese di custodia e trasporto e un premio di assicurazione di almeno sei mesi). Tuttavia ci sono due ipotesi in cui la sanzione scende a un quarto della somma minima: se la copertura dell'assicurazione è riattivata entro 30 giorni dalla scadenza. Oppure se l'interessato entro 30 giorni dalla scadenza della contestazione decide di rottamare il veicolo. Non solo: chi circola con un'auto non assicurata, approfittando dello sconto del 30% sulla multa se paga entro cinque giorni, poi può avere un'ulteriore riduzione fino a 147 euro.

In ogni caso — nell'attesa che il tagliando elettronico di assicurazione diventi operativo — ora è in piedi un raffinato sistema di controllo. Caleranno per questo motivo le tariffe RcAuto? Vedremo. Di sicuro presto ci saranno meno automobilisti che non riescono ad essere risarciti dopo un incidente con un'auto non assicurata. Un bel passo avanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso/1

Il nostro paese rischia una multa da oltre 150mila euro al giorno

Test sugli animali, l'Italia finisce davanti alla Corte Ue

BRUXELLES — Oggi l'Italia potrebbe essere deferita alla Corte di giustizia Ue dalla Commissione europea per il mancato recepimento della direttiva che regola lo svolgimento di test scientifici sugli animali. Rischia una multa da oltre 150 mila euro al giorno che scatterebbe dal momento di una eventuale condanna da parte della Corte.

Lo scorso giugno l'esecutivo comunitario aveva lanciato un primo avvertimento emettendo un parere motivato, ultimo stadio della procedura d'infrazione prima del deferimento alla Corte. Il primo gennaio 2013 è scaduto il termine per l'applicazione della norma sulla protezione degli animali utilizzati a scopi scientifici. Ma il recepimento della direttiva è ancora fermo al Se-



nato per lo scontro sulla sua interpretazione.

«Abbiamo fatto due settimane di sit in davanti al ministero della Salute per accelerare l'iter», ricordano alla Lega anti vivisezione. «Lo scontro è sull'articolo 13 della norma europea che limita alcuni tipi di esperimenti su animali, rende obbligatorio l'uso dell'anestesia e dà un sostegno concreto ai metodi sostitutivi di ricerca che non fanno uso di animali». Il tempo comunque ormai è scaduto. L'Italia è rimasto l'unico tra i paesi Ue a non aver ancora recepito la direttiva approvata nel settembre del 2010. Continuare a rinviare potrebbe costarci caro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso/2

Un emendamento Pd al dl carceri vuole modificare la Fini-Giovanardi

Cannabis, "pene più leggere per chi spaccia"

ROMA — Torna la distinzione tra droghe leggere e pesanti e per il piccolo spaccio di cannabis le pene potranno ridursi ad un massimo di tre anni. Arriva infatti in Parlamento la prima picconata alla Fini-Giovanardi. Alla Camera il relatore del decreto carceri David Ermini (Pd) ha presentato, e ora andrà al vaglio della Commissione giustizia, un emendamento che modifica il decreto Cancellieri (aveva portato a 5 la pena massima contro i 6 della Fini-Giovanardi) e che soprattutto reintroduce la distinzione tra droghe leggere e pesanti, abbassando le pene per lo spaccio di hashish: saranno dai 6 mesi ai 3 anni.

«Si ricostituisce così la differenza tra droghe, i piccoli spacciatori avranno la



messa alla prova invece del carcere e verrà garantito l'affidamento in comunità», spiega Ermini.

La legge Fini-Giovanardi il 12 febbraio sarà poi davanti alla Consulta. «È incostituzionale, è passata subdolamente, mettendola all'interno del dl per le Olimpiadi. Il suo annullamento alligerirebbe tra l'altro la situazione carceri dove un detenuto su tre è in cella per droga». Così dice Stefano Anastasia, garante dei diritti dei detenuti della Toscana che con Franco Corleone e l'avvocato Luigi Saraceni lancia una raccolta firme di avvocati, operatori e magistrati contro una legge «inutilmente punitiva».

© RIPRODUZIONE RISERVATA